

C'ERA TUTTA LA MATERIA DEL MONDO 1.2 di Sara Sicuro



©Photo: Paolo Lauri

C'era tutta la materia del mondo 1.2. è un progetto performativo e di comunità, che ha permesso di indagare la relazione tra luoghi e mestieri attraverso un'attenzione particolare al corpo, alle sue gestualità e al paesaggio di un territorio. Il corpo con le sue posture, con i suoi ritmi e movimenti quotidiani si rende testimone del tempo, della memoria fisica, geografica, culturale di una comunità. Osservare le identità espresse nei gesti del lavoro apre una riflessione sulla trasformazione silenziosa e sempre in atto di un luogo, di un paesaggio. La danza, i corpi dei lavoratori diventano sintesi di una memoria da trasmettere.

Traendo ispirazione da una serie di interviste fatte tra Puglia e Toscana nella costruzione della performance si è data attenzione al diverso stare nel tempo del corpo nelle diverse professionalità, alle indicazioni circa la direzione temporale dei gesti (come direzione musicale) e alla percezione personale del tempo che ciascun lavoratore ha espresso. La realtà degli spazi "artigiani", le testimonianze della percezione materica del tempo vengono assorbite e rielaborate dalla danzatrice in termini di movimento. L'intento è quello di costruire in scena un immaginario in grado di raccontare ed evocare "paesaggi", un trasformarsi di stati del corpo, un continuo mettere in relazione. Un dialogo fra la performer e le voci, le posture e i gesti degli artigiani e degli operai incontrati durante il percorso di ricerca artistica e di vita. Lavoratori della materia, testimoni delle direzioni del tempo e del suo annullamento. Un susseguirsi di quadri gestuali, sonori e ambientali che ci interrogano sul valore del lavoro e del tempo.

Il progetto può essere presentato sia come "Dittico", formato dalla performance dal vivo, astratta e metaforica e dalla successiva proiezione del video/documentario (visibile al seguente link <https://youtu.be/Er76f4b74ng>); oppure come sola performance dal vivo.

CREDITS

Ideazione, Coreografia, Danza, Regia-video e Interviste a cura di Sara Sicuro / Consulenza Drammaturgica Elena Giannotti / Musiche Spartaco Cortesi / Luci Mattia Bagnoli/ Realizzato con il sostegno di Company Blu, Artinvita Festival internazionale degli Abruzzi, Spazio Matta, Comune di Pescara, ChilleDelaBalanza, Comune di Tricase in collaborazione con ass. Città Fertile all'interno di "Nodo di mare e di terra" progetto di riqualificazione del paesaggio costiero.

Sara Sicuro è una danzatrice e coreografa sul territorio nazionale; docente di danza contemporanea all'Opus Ballet di Firenze. Collabora con diverse compagnie di danza e di teatro tra la Puglia e la Toscana. E' autrice di InLimbo, Lullaby e Time_C'era tutta la materia del mondo. Ha lavorato come assistente di Virgilio Sieni nei progetti dell'Accademia sull'arte del gesto e cura il laboratorio "Danse et poésie: lire et écrire avec le corps" tenuto alla facoltà Paul-Valéry di Montpellier(FR).